

**STRUTTURA “FRATELLI LUMIÈRE”**

***PROGETTO 2019***

**CENTRO DIURNO  
CASA FAMIGLIA**



## CENTRO DIURNO

Il Centro Diurno Lumière, sito a Roma in Largo Fratelli Lumière, era un vecchio casale dell'agro romano dedicato ad attività agricole; successivamente con la città che si espandeva fu inglobato nel quartiere Vigne Nuove. Dal 2000 dopo un'attenta opera di ristrutturazione da parte del Comune di Roma finalizzata all'accoglienza e alla residenzialità delle persone disabili, fu ceduto alla ASL RMA (attuale ROMA I) affinché diventasse sede di una Casa Famiglia e di un Centro Diurno.

Nel 2002, per dar vita a questo progetto, fu stipulato un protocollo d'intesa, tra la ASL e il Comune di Roma, che applicava, per la prima volta, nel territorio regionale il DPCM del 14.02.2001 *"Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie"*, attraverso il quale si prevedeva l'integrazione delle risorse finanziarie fra i due Enti per il funzionamento delle strutture.

In seguito -nel 2005- il protocollo, inizialmente limitato alla sola realizzazione del "Casaletto", viene esteso a tutto il territorio della ex Roma A, (ora ASL Roma I) consentendo, grazie al finanziamento congiunto, l'apertura di 4 nuove Case Famiglia, in un periodo di tempo in cui non erano disponibili risorse per nuovi interventi socio assistenziali e con un notevole risparmio per Roma Capitale.

L'integrazione fra ex A.S.L. RM/A (attuale Roma I) e Comune di Roma (attuale Roma Capitale) in questi anni ha permesso di affrontare in modo adeguato il disagio sociale dei soggetti svantaggiati, attuando quella politica di inclusione sociale che sia la ex U.O.S. Disabili Adulti IV Distretto (attuale Distretto 3) sia il V Dipartimento stanno portando avanti da tanti anni.

Come stabilito dal Protocollo d'Intesa all'interno della Struttura è stata realizzata:

- una Casa Famiglia per otto utenti (finanziato da Roma Capitale e ASL Roma I )
- un Centro Diurno (finanziato da Roma Capitale)

In realtà il Centro Diurno Lumière nasce già nel 1999, su progetto della ex U.O.S. Disabili Adulti del IV Distretto, nel tentativo di rispondere ai bisogni di quegli utenti che non si riteneva opportuno inserire nelle strutture specialistiche per portatori di handicap, ma che, senza un intervento educativo e riabilitativo, non riuscivano ad inserirsi adeguatamente nel contesto sociale.

Pur essendo, oggi, un punto di aggregazione, il Centro Diurno, grazie alla sua collocazione nella rete, formale ed informale, non fa perdere di vista, agli operatori, che la sua organizzazione dinamica prevede che sia comunque un momento di passaggio e di partenza per eventuali e successivi percorsi di inserimento in tirocini formativi.

Nel corso del tempo il centro ha incrementato il numero dei Laboratori per meglio rispondere ad una esigenza sempre più manifesta, anche se a tutt'oggi non ha esaurito le liste d'attesa sempre più numerose, infatti, se nel 2000 erano attivi 6 Laboratori per n. 30 utenti, oggi i Laboratori sono **24** e vedono la frequenza di circa 90 disabili.

Negli anni sono stati realizzati eventi molto significativi di integrazione del "Casaletto" con il quartiere:

- **Laboratorio Cineforum** – organizzato nei mesi estivi, che ha visto tutto il quartiere partecipare agli eventi serali (proiezione film – cena buffet) con punte di affluenza di circa 100/150 persone.
- **Convegno e mostra Laboratori**: per festeggiare i dieci anni del "Casaletto" il servizio ha voluto creare un momento di riflessione comune con le istituzioni, terzo settore, rete informale, relatori dell'Università, per interrogarsi sui temi dell'inclusione sociale e sul futuro del cammino intrapreso.
- **Inaugurazione dell'area nuova antistante il Casaletto**: creazione di un giardino a tema. Il nuovo giardino è stato utilizzato per visite guidate per le scuole, per feste e altro, oltre la restituzione simbolica di questa area al quartiere.
- **"Mercatino delle carabattole"**: dal 2014 ogni ultimo sabato del mese si organizza un mercato aperto al quartiere.

- **Panificazione:** Vista la presenza all'interno della struttura di un forno a legna, un giorno a settimana, alcune signore volontarie del quartiere, del centro anziani, insieme alle mamme di alcuni ragazzi ospiti della Casa Famiglia si sono attivate per produrre pane e dolci...
- **Servizio catering:** per piccoli eventi a cura del Laboratorio di cucina.



- **Trekking urbano:** in occasione della Giornata Nazionale del Trekking Urbano il Laboratorio delle Memorie ha realizzato un percorso storico urbanistico del III° Municipio. L'iniziativa è stata ripetuta nel corso degli anni: in collaborazione con il Municipio III°, il 25 aprile, è stata organizzata una giornata commemorativa rimodulando il Trekking intorno ai luoghi della resistenza, su richiesta delle scuole del quartiere è stata riproposta anche quest'anno.

Le immagini illustrano soltanto alcune attività del Centro: il Laboratorio di Cineforum "Arena Lumière", il Laboratorio di Cucina, il Laboratorio del Trekking (il cammino di S. Benedetto), il Coro, una rappresentazione del Laboratorio del Mimo al teatro Arcobaleno, il Trekking Urbano organizzato dal Laboratorio delle Memorie.

Il Casaletto, rappresenta per i ragazzi un punto di riferimento e di appartenenza molto importante intorno al quale si realizza una parte significativa della loro vita. Allo stesso tempo per il servizio rappresenta il fulcro intorno al quale ruotano molte attività, progetti di risocializzazione, organizzazione di eventi per e con il quartiere. Iniziative come la festa del Primo Maggio, l'Arena Lumière "il Cineforum Estivo" aperto al quartiere e

gli spettacoli musicali rappresentano momenti inclusivi a cui partecipano tutti gli attori che a vario titolo concorrono al raggiungimento degli obiettivi del progetto. Pertanto si può dire che “il Casaletto”, nato come luogo di cura e riabilitazione è diventato sempre più luogo di identità, di relazione e di inclusione sociale.

Nel proporre, quindi, anche l'anno 2019 la prosecuzione delle attività del Centro Diurno, si fa presente che benché negli anni siano quasi triplicati gli utenti che frequentano le attività, le risorse economiche sono rimaste sostanzialmente inalterate. Ciò nonostante il Servizio è riuscito a mantenere l'assetto organizzativo e grazie al volontariato sociale è stato possibile aumentare il numero dei Laboratori.

Si evidenzia che nel panorama della disabilità si sta inserendo un nutrito numero di ragazzi affetti da sindrome dello spettro autistico, questo impone di non trascurare la possibilità di dare risposte calibrate anche a queste persone. Proprio a tale scopo sono stati realizzati due Corsi di Aggiornamento sul tema:

1. Disabilità intellettiva – prospettive contemporanee, tenuto dal Prof. Bertelli della Fondazione San Sebastiano di Firenze
2. Disturbi dello spettro autistico - inquadramento diagnostico e interventi riabilitativi, tenuto dal Prof. De Caris dell'Università dell'Aquila.

E' stato dunque avviato un progetto riabilitativo pilota rivolto specificatamente ad una popolazione selezionata di utenti affetti da disturbo dello spettro autistico di età compresa tra i 18 e i 25 anni avente come finalità il potenziamento delle abilità sociali.

## **FINALITÀ DEL PROGETTO**

L'obiettivo principale del progetto rimane quello di favorire “*le abilità*” necessarie per portare il disabile al più alto livello possibile di autonomia fisica, psichica ed economica onde consentire loro di fare il più possibile una vita simile a quella delle persone “*normali*” anche facendosi promotori, e stimolando situazioni di integrazione sociale.

Nell'ambito dei progetti terapeutici riabilitativi personalizzati, il Centro Diurno consente di sperimentare e apprendere abilità nella cura di sé, nelle attività della vita quotidiana e nelle relazioni interpersonali individuali e di gruppo, anche ai fini dell'inserimento lavorativo.

Affinché il disabile acquisisca quelle “*abilità sociali*” necessarie per costruire sempre più la propria autonomia è necessario lavorare sulle sue capacità, sulle funzioni psichiche residue e/o potenziali.

Attraverso la partecipazione ai vari laboratori del Centro Diurno si intende perseguire obiettivi specifici:

- Stimolare le capacità sensoriali, percettivo – motorie (coordinazione visuomotoria, percezione figura sfondo, costanza percettiva, relazioni spaziali, impiego di abilità prassiche fini)
- Stimolare le capacità psico-motorie (coscienza del proprio corpo, controllo dell'equilibrio, dello schema corporeo, orientamento nello spazio)
- Stimolare processi cognitivi: memoria, attenzione, pensiero, pensiero astratto, sintetico, simbolico (memorizzazione per stimoli visivi, memorizzazione per sequenze uditive, - visualizzazioni). Elaborazione mentale – classificazione e formazione di concetti.
- Stimolare la possibilità di accedere, attraverso l'espressione artistica, a modelli di comunicazione alternativi nel modo più semplice e accessibile.
- Stimolare, attraverso le attività espressive, una integrazione tra il livello verbale e preverbale.
- Migliorare l'aderenza al concreto.
- Rafforzare la fiducia in sé e nelle proprie capacità.
- Migliorare le capacità di verbalizzazione dell'esperienza.
- Stimolare il riconoscimento dei propri vissuti ed emozioni, consentendo l'espressione e il confronto tra i propri e quelli degli altri.
- Stimolare l'acquisizione dei principi basilari della scrittura, lettura e dell'uso del denaro.



- Stimolare il riconoscimento, accettazione e dell'interiorizzazione delle "regole".
- Stimolare il miglioramento delle capacità di entrare in relazione con "l'altro" e con il contesto sociale più in generale.
- Favorire forme di integrazione sociale promuovendo iniziative risocializzanti.

## ORGANIZZAZIONE DEL CENTRO

Il progetto prevede l'organizzazione di vari Laboratori che nel corso dell'anno possono subire variazioni secondo l'esigenza e i bisogni del momento.

L'inserimento all'interno dei Laboratori è visto dall'Equipe in modo dinamico cioè come momento di passaggio per eventuali percorsi riabilitativi in senso generale e/o percorsi di formazione ed avviamento al lavoro.

La gran parte dei Laboratori si svolgono nella struttura di Largo Fratelli Lumière dove è presente anche la Casa Famiglia con la quale è stata realizzata una buona integrazione. I due organismi - il Centro Diurno e la Casa Famiglia- condividono la progettazione e la realizzazione di eventi rivolti al territorio in un'ottica inclusiva. La continuazione delle attività nel periodo estivo è stata pensata dall'equipe in favore di quegli utenti costretti a rimanere in città per contrastare vissuti di solitudine dovuti ad inattività e diminuzione della rete amicale e familiare. Questo servizio si è rivelato negli anni una risposta efficace sia per ragazzi che per le loro famiglie.

Il progetto, è indirizzato attualmente a n. 85-90 utenti disabili adulti con handicap di grado Lieve, Medio e Medio Grave.

Durata del progetto: Annuale (gennaio/dicembre).

I pomeriggi in cui non vi sono laboratori il Centro Diurno rimarrà comunque a disposizione per ulteriori Laboratori e per promuovere forme di socializzazione.

Ogni utente può frequentare uno o più Laboratori.

I vari Laboratori lavoreranno sia individualmente che in modo integrato. Al fine di sostenere il programma terapeutico, si prevedono riunioni con le famiglie e con tutti gli operatori impegnati nel Centro Diurno.

Si prevedono iniziative tese al coinvolgimento delle risorse del territorio (volontari, associazioni etc.).

Operatori della ASL impegnati nel Centro Diurno:

1. I psicologo – Responsabile del Centro
2. I assistente sociale
3. I amministrativo
4. I psichiatra

Collaboreranno alle attività del Centro Diurno

- Operatori Cooperative ADEST o qualifiche equipollenti;
- Operatori Cooperative con professionalità specifiche inerenti il Laboratorio;
- Docenti Esterni con qualifiche inerenti il Laboratorio con esperienza nel campo dell'handicap

Sono previste, a livello sperimentale collaborazioni con utenti disabili in possesso di competenze specifiche (Borse lavoro). Questo consente agli utenti individuati di mettere in campo le loro competenze al servizio di altri utenti e nello stesso tempo permetterà loro di sperimentarsi in campo lavorativo, in una situazione protetta, che dovrebbe prepararli in futuro ad avviarli nel mondo del lavoro in modo autonomo.

Nell'organizzazione del Centro Diurno possono verificarsi in itinere dei cambiamenti per migliorare l'organizzazione stessa. Ogni cambiamento sarà comunque comunicato.

I pazienti sono assicurati per tutte le attività che faranno.

La frequenza massima per ogni Laboratorio è di n. 8 utenti tranne per il calcetto, la pallavolo e l'attività motoria (12 -14 utenti).

## **MACROAREA DELLE ATTIVITÀ MOTORIE**

La pratica di attività sportive rappresenta, per le persone disabili, la conquista di autonomia personale e di gratificazione che conduce al miglioramento dell'autostima, per il servizio, invece, è un importante intervento riabilitativo, oltre che uno strumento educativo concreto.

È possibile favorire attraverso l'attività motoria l'apprendimento di mezzi di relazione con la realtà esterna, di nuove possibilità di comunicazione e percezione del proprio mondo interno.

L'attività motoria praticata nel gioco di squadra oltre a favorire lo sviluppo cognitivo, diviene motivo di emancipazione e accrescimento, poiché il confronto con gli altri, la verifica o percezione immediata della propria efficienza, l'affinamento delle capacità autoregolatrici possono strutturare un ambiente ricco di possibilità e di stimolazioni significative.

Si prevedono diversi gruppi che si differenzieranno secondo l'attività motoria:

- **Laboratorio di calcetto;**
- **Laboratorio di ginnastica;**
- **Laboratorio di pallavolo;**
- **Laboratorio di Trekking.**

### **LABORATORIO DI CALCETTO**

Come negli anni passati prevediamo la possibilità di organizzare tornei con altre squadre e la possibilità di effettuare qualche trasferta.

Quest'anno la squadra ha partecipato al campionato nazionale di calcio a 5 organizzato dalla Fisdur, categoria promozionale, che si è tenuto a Firenze dal 24 al 37 maggio, conquistando il titolo di campioni a livello nazionale.

Con il budget dei soggiorni estivi saranno organizzati dei ritiri in strutture sportive attrezzate.

Tramite l'UFHA (Unione Famiglie Handicapate) tutti gli utenti del gruppo calcetto sono stati affiliati al CIP (Comitato Italiano Paralimpico). Ciò consentirà la partecipazione a tornei regionali e nazionali.

Ogni ragazzo è tesserato UISP.

La squadra di pallavolo partecipa da anni al torneo estivo di Beach-volley "Esportiamoci" Rimini che vede partecipare numerose realtà dei servizi disabili quanto della Salute Mentale da tutta Italia e al torneo Fisdur "Oltre la Siepe" che negli ultimi anni si tiene a Ravenna.

### **LABORATORIO DI TREKKING**

Il Laboratorio ha subito un cambiamento di programmazione negli anni.

Iniziato come Laboratorio naturalistico, escursionistico con l'obiettivo di raggiungere un avvicinamento alla natura, privilegiando escursioni prevalentemente nei parchi sub-urbani come quello della Marcigliana, è passato successivamente alle più classiche gite negli ambienti collinari del Lazio. per finire con escursioni più impegnative sul monte Velino, Gran Sasso e Dolomiti.

Da due anni invece è stato deciso di spostare il focus dal trekking in montagna, a quello a bassa quota, più specificatamente ai "cammini".

Nel corso dell'attività laboratoriale è stato spiegato ai ragazzi cosa è un "cammino" e in che ambiente si svolge. Dopo l'opportuna preparazione è stato effettuato e portato a termine il "cammino di S.Benedetto"

Oggetto del lavoro per il prossimo anno sarà la conclusione del "cammino sull'appia antica" percorso già iniziato nell'anno 2018.

Le attività si tengono presso:

- **calcetto:** polisportiva Sant'Alberto Magno due volte a settimana, 1 operatore ADEST Coop (5 ore), 1 Esperto Coop (3 ore).
- **ginnastica:** palestra della scuola Montessori una volta a settimana, 2 operatori ADEST Coop (2,5 ore cadauno), 1 Docente Esterno (1,5 ore).
- **pallavolo:** palestra Scuola Albertazzi e la Scuola Matteucci due volte a settimana, 2 ADEST Coop (4 ore cadauno), 1 Docente Esterno (2,5 ore).
- **Trekking:** Struttura L.go Flli Lumière una volta a settimana 2 ADEST Coop (3 ore cadauno) 1 Docente Esterno (3 ore).

## **MACROAREA DELLE ATTIVITÀ MANUALI**

### **LABORATORIO DI MANUALITÀ**

Il Laboratorio prevede la costituzione di un gruppo di lavoro incentrato sulla realizzazione di oggetti attraverso l'utilizzo di varie tecniche espressive (Mosaico, pittura su stoffa, rame a sbalzo, pirografo, marbling ecc).

Le attività si svolgono presso la Struttura di Largo Flli Lumière due volte a settimana, 1 Esperto Coop (8 ore), 1 ADEST Coop (8 ore).

### **LABORATORIO DI CUCITO**

Il Laboratorio di cucito sarà impostato sulla fantasia e creatività oltre al perfezionamento delle tecniche acquisite e nuove.

Le attività si svolgono presso la Struttura di Largo Flli Lumière una volta a settimana, 1 Docente Esterno (4 ore), 1 ADEST Coop (4 ore).

### **LABORATORIO DI BIGIOTTERIA**

Il Laboratorio, utilissimo per lo sviluppo e potenziamento delle abilità motorie fini prevede la creazione di piccoli oggetti quali bracciali, collane, portachiavi, ecc. da vendere nei vari mercatini.

Le attività si svolgono presso la Struttura di Largo Flli Lumière una volta a settimana, 1 ADEST Coop (3 ore).

### **LABORATORIO DI GIARDINAGGIO**

#### **MODULO I**

Il Laboratorio prevede la creazione, la gestione e la manutenzione di:

1. Giardino di Largo Fratelli Lumière
2. Orto di Largo Fratelli Lumière
3. Giardino attrezzato adiacente la struttura di Largo Fratelli Lumière

Le attività si svolgono presso la Struttura di Largo Flli Lumière cinque volte a settimana, 2 ADEST Coop (12 ore cadauno), 1 Esperto Coop (8 ore).

Il lavoro continuerà secondo lo schema precedente:

**A) Parte teorico-didattica** (studio sulle caratteristiche delle piante, degli ortaggi, terreno, attrezzi etc.). La parte didattica sarà integrata da visite ai giardini e vivai.

**B) Parte tecnico-pratica** (preparazione del terreno, vangatura, rimozione di detriti ed erbacce, messa a dimora delle piante, degli ortaggi, concimazione, innaffiamento, potatura etc.). Nella parte pratica è prevista anche la creazione di un semenzaio.

**C) Mesi estivi** nei mesi estivi il laboratorio proseguirà le attività di manutenzione dei giardini e dell'orto affinché non venga vanificato dalla siccità il lavoro svolto durante l'anno. Inoltre d'estate i ragazzi aiutati dagli operatori potranno cimentarsi attraverso la raccolta dei prodotti stagionali, nella preparazione di conserve, confetture etc.

## **MODULO 2**

L'area antistante alla struttura è suddivisa in parti tematiche:

1. Giardino mediterraneo
2. Giardino roccioso
3. Alberi, arbusti e siepi
4. Piantе perenni
5. Agrumi in vaso e piante acidofile
6. Piantе grasse
7. Serra

Il Laboratorio continuerà nello studio e nella cura di questi ambienti anche predisponendo un diario con le osservazioni della vita animale e vegetale del giardino.

Curerà la realizzazione di semplici arredi in legno (cassette nido, mangiatoie, posatoi ecc).

Sono previste visite didattiche aperte alle scuole e ad altre realtà sociali finalizzate alla conoscenza, al rispetto e valorizzazione dell'ambiente.

Le attività si svolgono presso la Struttura di Largo Flli Lumière una volta a settimana, I ADEST Coop (5 ore), I Esperto Coop (5 ore).

## **MACROAREA DELLE ATTIVITÀ COGNITIVE**

### **LABORATORIO DI ALFABETIZZAZIONE**

#### **MODULO 1**

#### **MODULO 2**

Il Laboratorio è indirizzato a:

- a. utenti che, pur non avendo i requisiti di base per l'apprendimento della lettura e scrittura, sono comunque in possesso dei requisiti utili per poter riprodurre e memorizzare.
- b. utenti che, pur avendo imparato a leggere e scrivere, non sono in grado di farlo con dimestichezza ed hanno difficoltà ad utilizzare il denaro.

Il Laboratorio si articola in due gruppi selezionati in base ad un criterio di omogeneità.

Verrà utilizzato, oltre agli opportuni ausili didattici (metodo Montessori), anche il computer del servizio con programmi specifici.

Le attività si svolgono presso le Strutture di Largo Flli Lumière e Via Monte Rocchetta una volta a settimana a Modulo, I Docente Esterno (2 ore a Modulo)



## **LABORATORIO DI ATTIVITÀ MULTIMEDIALE**

Il Laboratorio prevede di continuare il lavoro di approfondimento sull'uso del computer e su quelle funzioni basilari indispensabili per l'utilizzo di qualsiasi applicazione o Hardware aggiuntivo, tecniche avanzate con Adobe Photoshop 8.1 CS, Editing video con Pinnacle Studio 9,3 e utilizzo creativo di Microsoft Word;

- la continuazione dell'utilizzo delle tecniche fotografiche;
- la rielaborazione del materiale prodotto dagli altri laboratori finalizzato alla stesura di un giornalino interno.

Nell'eventualità di avere la disponibilità di strumenti adeguati a livello quantitativo e qualitativo, si ipotizza la creazione di un foglio informativo per l'utenza sui servizi.

Stante la disponibilità di ore si prevede la creazione di un secondo modulo per avvicinare gli utenti giovani, quelli che hanno finito il ciclo scolastico o che sono agli ultimi anni. Il Laboratorio si incentrerà sull'apprendimento e l'uso delle nuove tecniche di comunicazione con particolare riferimento all'uso dei social network.

Le attività si svolgono presso la Struttura Via Monte Rocchetta una volta a settimana, I Esperto Coop (4 ore).

## **LABORATORIO DI ATTIVITÀ AUTOBIOGRAFICHE (MEMORIE)**

Il Laboratorio propone una stimolazione dell'aspetto cognitivo attraverso un'attività espressiva orale e scritta che parte dalle storie di vita di ogni utente, della loro famiglia del loro contesto storico, culturale e geografico. Un'alfabetizzazione storico-geografica che attraverso il racconto, il ricordo e il confronto si propone di produrre testi autobiografici dei singoli partecipanti.

Continuerà il lavoro di mappatura sociale del Municipio III°, già iniziato nei mesi precedenti, ovvero una mappatura di esperienze significative di riqualificazione del territorio promosse da realtà presenti: associazioni, gruppi informali ecc.

Terminato il lavoro di mappatura del territorio si prevede un'attività nuova di studio storico del quartiere con particolare attenzione al periodo che precede l'urbanizzazione del territorio.

Anche quest'anno, vista la riuscita dell'iniziativa dello scorso anno, si prevede l'organizzazione di iniziative di trekking urbano per le scuole che ne faranno richiesta.

Le attività si svolgono presso la Struttura di Largo F.lli Lumière una volta a settimana, I ADEST Coop (3 ore), I Docente Esterno (3 ore).

## **LABORATORIO DI RACCOLTA DELLE FONTI ORALI**

Si prevede l'estensione dell'attività a tutti i Laboratori.

Verranno raccolte storie di vita di ragazzi-operatori e familiari al fine di costruire un archivio di storie di vita che andrà ad aggiungersi all'archivio delle fonti orali del Centro studi disabilità e pratiche culturali dell'Università La Sapienza di Roma che collaborerà all'iniziativa.

All'interno del Laboratorio si prevede un lavoro di avvicinamento di tutti i Laboratori verso una prospettiva di inclusione sociale attraverso un lavoro di implementazione della "rete".

Le attività si svolgono presso la Struttura di Largo F.lli Lumière una volta a settimana, I Docente Esterno (3 ore).

## **MACROAREA DELLE ATTIVITÀ ESPRESSIVE**

Si propone uno spazio in cui attraverso un approccio globale all'espressione corporea, alla musica, nei suoi aspetti più divertenti, il canto, la danza, il suono, l'ascolto, l'improvvisazione si liberi la capacità creativa di ognuno e si sviluppi un'attitudine all'ascolto del corpo, all'integrazione dei movimenti, alla valorizzazione dell'identità psicomotoria e dell'identità vocale con i seguenti Laboratori:

## **LABORATORIO DI CORO**

Il Laboratorio di attività musicale si propone di utilizzare il canto e l'ascolto della musica non solo per l'acquisizione della tecnica che le è propria, ma soprattutto come strumento in grado di stimolare nei partecipanti una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità espressive, relazionali ed emozionali, nonché la pratica dell'ascolto attivo, aspetto prezioso principalmente per quei soggetti che manifestano deficit di attenzione. La metodologia del canto corale parte da presupposti basilari per l'impostazione del lavoro di gruppo:

- rispetto di regole propedeutiche alla partecipazione attiva ed attenta alle regole all'interno del gruppo
- acquisizione di semplici esercizi di respirazione
- corretta postura del cantore
- riscaldamento della voce
- educazione al ritmo e all'ascolto
- stimolo della motivazione di ogni singolo

Le attività si svolgono presso la Struttura di Largo F.lli Lumière una volta a settimana, I ADEST Coop (2 ore), I Docente Esterno (2 ore).

## **LABORATORIO DI MIMO**

Il corpo è il mezzo di espressione più potente che esiste. Il movimento ed il gesto sono il linguaggio più rivelatore e quando l'individuo si muove presenta la sua personalità. Attraverso l'attività si dà l'occasione all'allievo di esprimere con il corpo e con il linguaggio verbale la propria creatività e spontaneità, senza operare correzioni. Occorre dare la possibilità concreta di sentirsi e rappresentarsi. Questo permette di cogliere i tratti caratteristici di ciascuno e di avviare una programmazione che parta dalla situazione individuale e del gruppo. Gli allievi saranno guidati in un primo viaggio attraverso la propria corporeità per percepire la potenzialità espressiva e relazionale e per acquisire un maggior controllo della propria gestualità. Si impara ad ascoltare il proprio respiro, rilassare il proprio corpo e percepire i diversi segmenti a porre attenzione all'altro e allo spazio circostante. Insieme si lavorerà per la messa in scena finale che fa sentire ad ognuno l'importanza del lavoro e del gruppo.

Nel 2018 il Laboratorio ha proposto uno spettacolo finale "LaborATTORI" presso il teatro Arcobaleno. Lo spettacolo è stato riproposto al teatro del nuovo complesso di Rebibbia il 19 dicembre.

Le attività si svolgono presso la Struttura di Largo F.lli Lumière una volta a settimana, I ADEST Coop (2 ore), I Docente Esterno (2 ore).

## **LABORATORIO VIDEOPARTECIPATIVO**

L'utilizzo dello strumento del Videopartecipativo si prefigge vari obiettivi. In primo luogo obiettivi individuali per i singoli partecipanti legati sia ad aspetti formativi, quali la conoscenza dei meccanismi e delle tecniche che caratterizzano la comunicazione audiovisiva e nozioni di base relative al funzionamento e all'utilizzo di strumenti digitali.

Su un piano emotivo e comunicativo la partecipazione al Laboratorio può rappresentare per l'utenza una occasione per narrare aspetti inaspettati della realtà vissuta contribuendo ad una maggiore consapevolezza di sé.

Più specificatamente IL Laboratorio si pone diversi obiettivi:

- apprendimento delle principali tipologie di inquadratura;
- acquisizione di competenze relative agli accorgimenti pratici per la gestione della luce (naturale e non) durante le riprese video;
- acquisizione di competenze relative agli accorgimenti pratici per la registrazione audiovisiva- conoscenza base del software di montaggio video (editing).

Obiettivo pratico dell'attività sarà la realizzazione di uno o più cortometraggi il cui contenuto e la cui forma saranno frutto dell'elaborazione e del lavoro di gruppo

Le attività si svolgono presso la Struttura di Largo F.lli Lumière una volta a settimana, I ADEST Coop (3 ore), I Esperto Coop (3 ore).

## **LABORATORIO DI FOTOGRAFIA**

Oltre al consolidamento delle acquisizioni della tecnica del fotografare, sull'uso della macchina fotografica e della sala di posa il laboratorio si propone l'approfondimento della tecnica del "primo piano" a cui seguirà una mostra fotografica.

Il Laboratorio si propone inoltre di produrre un calendario dedicato a tutte quelle iniziative sociali che contribuiscono alla tutela e valorizzazione di spazi da rivalutare sul territorio del terzo municipio. Questo lavoro è svolto in collaborazione con il laboratorio di Memorie.

Si prevede la raccolta in un book in cui saranno raccolte le fotografie delle fontanelle romane che sono state inserite nei calendari degli anni passati.

Le attività si svolgono presso la Struttura di Largo F.lli Lumière quattro volte a settimana, 2 Esperti Coop (16 ore).

## **LABORATORIO DI SOCIALIZZAZIONE GIOVANI**

Il Laboratorio è riservato ai giovani disabili affetti da disturbo dello spettro autistico. Si pone come finalità formativa quella di promozione dell'inclusione sociale attraverso l'interazione e l'integrazione con il territorio. L'integrazione è intesa come consapevolezza e conoscenza culturale e sociale, finalizzata a fornire ai ragazzi la possibilità di confrontarsi con altro da sé, stimolando la condivisione e la riflessione. Nello specifico il progetto si pone:

- conoscere ed essere consapevoli del territorio in cui viviamo, per poter essere attori e partecipanti attivi acquisire nozioni storico e culturali;
- favorire l'autonomia, il senso di responsabilità e l'organizzazione spazio-temporale, acquisendo e sviluppando competenze di tipo organizzativo, gestionale;
- acquisire consapevolezza di se stessi, dei propri limiti e risorse per poi riconoscere gli altri;
- Smussare le rigidità lavorando sul riconoscimento delle sfumature e aumentando la flessibilità caratteriale dei singoli partecipanti attraverso l'utilizzo del gruppo;
- stimolare e incoraggiare sia i processi decisionali sia quelli relazionali.

Le attività comprenderanno l'utilizzo di strumenti quali:

- brainstorming;
- Lavoro di gruppo (domande aperte, problem solving etc.);
- produzioni di materiale sulle attività svolte e utilizzo di strumenti comunicativi (cartelloni, diario del laboratorio etc.);
- ricerca sul campo.

Il Laboratorio vuole coniugare la dimensione affettiva e relazionale con quella cognitiva e socio culturale, utilizzando due piani di azione: storico-culturale e ludico-relazionale.

Le attività si svolgono presso la Struttura di Largo F.lli Lumière una volta a settimana, 1 ADEST Coop (4 ore), 1 Docente Esterno (4 ore).

## **LABORATORIO DI SOCIALIZZAZIONE**

Il Laboratorio, iniziato sperimentalmente nello scorso anno, prevede una serie di attività poco strutturate quali passeggiate, visita musei, giochi, ecc. E' indirizzato agli utenti meno giovani, che non riescono a seguire i ritmi dei normali laboratori ed è finalizzato al recupero dei livelli di attenzione e di relazione, a rafforzare o mantenere i livelli di autonomia acquisiti dei soggetti più deboli.

Le attività si svolgono presso la Struttura di Largo F.lli Lumière una volta a settimana, 2 ADEST Coop (4 ore cadauno).

## **MACROAREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE**

### **CINEFORUM**

Lo scopo del Laboratorio è quello di realizzare una rassegna di cinema all'aperto negli spazi esterni della struttura nei mesi estivi.

Il Laboratorio attivato sperimentalmente nel 2011, nei mesi estivi, ha avuto un ruolo fondamentale nel coinvolgimento del quartiere. E la partecipazione alle serate è stata molto numerosa.

Le proiezioni dell'evento denominato "Arena Lumière" si svolgono una volta a settimana dal mese di giugno al mese di settembre,

Le attività si svolgono presso la Struttura di Largo F.lli Lumière 2 ADEST Coop (6 ore cadauno) per 14 settimane.

### **LABORATORIO DI CUCINA**

Il Laboratorio di cucina si propone di raffinare le competenze acquisite dai singoli ragazzi nella preparazione dei pasti negli anni precedenti. Sarà approfondito l'addestramento del gruppo alla cura della preparazione della tavola e alla correttezza del servizio al tavolo del buffet oltre ad incrementare l'organizzazione di piccoli buffet per iniziative sia pubbliche che private. Il laboratorio è gestito completamente da operatori volontari.

Le attività si svolgono presso la Struttura di Largo F.lli Lumière una volta a settimana, gestito completamente da operatori volontari.

### **LABORATORIO DI PANIFICAZIONE**

Continuazione dell'attività intrapresa in modo spontaneo in occasione di eventi significativi che hanno animato la vita del Centro Diurno e della Casa Famiglia. L'attività consiste nella preparazione del pane, focacce, pizze utilizzando il forno a legna presente nella struttura.

Le attività si svolgono presso la Struttura di Largo F.lli Lumière una volta a settimana, gestito completamente da operatori volontari, utenti e genitori dei ragazzi.

### **RISOCIALIZZAZIONE E INTEGRAZIONE SOCIALE**

Si prevede la partecipazione a tutte le iniziative culturali, ricreative, sociali del quartiere e della città per favorire il più possibile ogni forma di integrazione sociale (esposizione dei lavori effettuati nei laboratori, stand fotografici e video, partecipazione a spettacoli, offerta generi di conforto, etc.).

Si prevede di intensificare gli eventi organizzati in collaborazione con il quartiere, finalizzati ad aumentare la rete di sostegno. Gestito completamente da operatori volontari.

Si prevede inoltre la possibilità di mettere a disposizione i locali del Centro Diurno alla cittadinanza per organizzare eventi, mostre, convegni.

### **Modulo: attività estive**

Nel periodo di chiusura del Centro Diurno dal 01.07 al 31.08 l'attività estiva ha l'obiettivo principale di offrire un punto di incontro e socializzazione ai ragazzi rimasti in città. Prevede la partecipazione all'attività di piscina, cinema, etc..

Per l'organizzazione sono previsti due volte a settimana 2 ADEST Coop (4 ore cadauno).

Per la manutenzione del giardino e dell'orto sono previsti cinque volte a settimana 1 ADEST Coop (3 ore).

All'interno di questa attività sono previste all'incirca quattro borse lavoro.

## **WEEKEND E GITE**

Saranno organizzati dei week-end mensili e gite. A tali weekend e gite parteciperanno di volta in volta gli utenti dei vari Laboratori. I week-end hanno lo scopo di verificare nel tempo l'evoluzione del progetto terapeutico riabilitativo di ogni utente.

Tali esperienze saranno mirate all'approfondimento e verifica delle attività specifiche dei singoli laboratori, delle dinamiche di gruppo e favoriranno inoltre un utile distacco dalla propria famiglia.

## **CASA FAMIGLIA**

Il progetto della Casa Famiglia Lumière nasce nel giugno 2005, dalla necessità di rispondere ad un bisogno di residenzialità evidenziata da anni da alcuni pazienti seguiti dall'U.O.S. Disabili Adulti Distretto 3, da allora ospita stabilmente un gruppo di otto utenti.

Attraverso tale struttura, si intende rispondere a due tipi di bisogno, di seguito evidenziati:

- utenti non più assistibili a domicilio per assenza totale o parziale della famiglia di origine;
- incapacità o impossibilità della famiglia a prestare adeguate cure, assistenza e sostegno ai propri congiunti disabili.

Spesso, infatti, malgrado l'attivazione dei servizi disponibili (assistenza domiciliare – Centri Diurni) non si raggiunge per la persona un'accettabile qualità della vita.

Realizzare pertanto, nel territorio di residenza degli utenti, una struttura a carattere residenziale stabile, significa dare una risposta innovativa in grado di cogliere i reali bisogni dei destinatari.

Tale risposta risulta infatti concreta e risolutiva per quelle situazioni in cui è ormai esaurita la possibilità della famiglia di prestare cure necessarie, generandosi il protrarsi di una convivenza forzata, con alti livelli di sofferenza e con danni fisici e psichici per ogni membro del nucleo coinvolto.

Inoltre la Casa Famiglia è "vicina", e non solo fisicamente, agli utenti e alle loro famiglie, e rispettosa delle persone, delle loro storie e dei loro legami, ed evita nel momento del distacco il trauma gratuito dell'abbandono.

L'obiettivo della Casa Famiglia, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente (legge n. 104/1992 – DPCM 14/2/01) e in linea con il Progetto Comunale (Delibere n. 4373 del 29/12/1995 e n. 673 del 3/3/1998), è quello di offrire in un contesto rassicurante per il proprio futuro, la base sulla quale ogni ospite possa sperimentare al meglio le proprie capacità, attraverso adeguati interventi assistenziali e riabilitativi.

### **FINALITA':**

La gestione diretta della Casa Famiglia da parte dell'U.O.S. Disabili Adulti Distretto 3 permette di valorizzare al meglio gli elementi di conoscenza degli utenti ospiti della Comunità, integrando al massimo le possibilità e risorse del contesto sociale in cui esso dovrà realizzare i suoi obiettivi; consente di inserire il progetto specifico in un progetto più ampio ed articolato di servizi a rete per utenti in situazioni di handicap, al fine di evitare esperienze episodiche e frammentarie. Inoltre, permette, in un ambiente strutturato di vita, caratterizzato da un clima di interrelazioni, l'espressione di comportamenti che, seppur differenziati e autonomi, siano ancorati ad una adeguata vita di relazione all'interno del gruppo, promossa e programmata nell'ambito di un progetto riabilitativo finalizzato alla più ampia integrazione sociale (studio, lavoro e tempo libero).

### **UTENZA:**

Attualmente arrivano al Servizio molte richieste di inserimento che testimoniano un bisogno emergente e sempre più crescente di residenzialità, ed esiste una lista d'attesa che comprende utenti da inserire in residenze protette per la gravità dell'handicap, quanto di utenti da inserire in comunità alloggio e di utenti non inseribili nelle normali strutture perché presentano problematiche complesse per il sovrapporsi di sintomatologie psichiatriche.

Al fine di rispondere a detti bisogni dell'utenza disabile afferente al Distretto 3, si è provveduto ad inserimenti presso altre strutture residenziali protette e comunità alloggio sia nei territori limitrofi al distretto che, purtroppo, nel territorio regionale ed extraregionale.

La Casa Famiglia Flli Lumière è accreditata da Roma Capitale per n. 8 disabili adulti.

Secondo quanto previsto dal progetto precedente, la Casa Famiglia è indirizzata a:

- n. 6 pazienti adulti di età variabile da 18 a 60 anni con deficit intellettivo digrado medio ed in possesso di un livello di autonomia, anche potenziale, tale da non richiedere interventi assistenziali continuativi, che non abbiano problematiche psichiche e comportamentali tali che impediscano l'adattamento alla vita comunitaria e alla condivisione di un progetto comune;
- fino ad un massimo di n. 2 paziente grave che non necessita di assistenza sanitaria di tipo continuativo;

In caso di nuovi inserimenti, l'U.O.S. Disabili Adulti Distretto 3 valuterà la compatibilità (per patologia) con gli altri ospiti della Casa Famiglia.

La Casa Famiglia rappresenta per i suoi ospiti solo un segmento, sebbene più intensamente assistito, della presa in carico del paziente da parte del servizio; infatti il percorso terapeutico riabilitativo deve essere inserito ed articolato con le dimensioni esterne e l'intervento sarà sempre finalizzato al reinserimento del paziente in luoghi normali affinché venga sconfitto il rischio di una nuova istituzionalizzazione.

## **ATTIVITA':**

Il progetto è finalizzato a far vivere insieme, con il sostegno di operatori competenti, un piccolo gruppo di ospiti, educandoli a farsi carico della casa comune e della propria persona in un processo di condivisione.

La quotidianità del vivere, con i suoi problemi e i suoi compiti consentirà al singolo ed al gruppo di sperimentare attraverso la presenza degli operatori, la capacità di apprendere gradatamente comportamenti più autonomi per il conseguimento di una maggiore indipendenza.

Imparare ad essere indipendenti e a condividere con gli altri, sarà un lungo e continuo processo che richiederà sia apprendimenti di abilità sociali, sia di capacità di comunicare con gli altri. Questo processo evolutivo dovrà essere ancorato sulle attività quotidiane, che siano esse di interesse personale o di gruppo, o che riguardino l'interno o l'esterno della casa.

Le attività di ogni singolo ospite dovranno essere il più possibile strutturate e rispondenti al progetto riabilitativo individualizzato e dovranno prevedere:

### ***apprendimento delle autonomie:***

- nell'igiene personale
- nell'igiene della casa;
- nella cura dei propri spazi e delle proprie cose;
- nella partecipazione ai turni di lavoro (preparazione pasti – rigoverno della casa – spesa);

### ***autonomia sociale:***

- utilizzo mezzi pubblici;
- gestione somme di denaro;
- acquisti personali;
- disbrigo pratiche personali presso uffici;
- individuazione di strategie finalizzate all'inserimento nei corsi di formazione professionale e percorsi lavorativi.

Il servizio ha avuto cura di attivare tutte le risorse, promuovendo la partecipazione degli ospiti della Casa Famiglia nei propri laboratori riabilitativi o spostando alcuni di essi presso la Casa Famiglia stessa, per favorire una funzionalità di interventi che si collocano in un continuo che vede coinvolto il singolo, il gruppo della Casa Famiglia e il tessuto sociale del territorio.

Si è incentivato nel corso dell'anno una serie di incontri con le famiglie e i referenti degli utenti come momento di supporto alle attività della Casa Famiglia.



Per l'anno 2019 si prevede la partecipazione attiva a tutte le iniziative che il Servizio intende organizzare all'interno della struttura (Cineforum, Eventi musicali, Mostre mercato, etc.)

L'U.O.S. Disabili Adulti Distretto 3 segue i singoli ospiti attraverso colloqui individuali e di gruppo secondo quanto previsto dai progetti individuali, in particolare per quanto attiene:

- la riabilitazione cognitiva dei vissuti emotivi delle esperienze quotidiane;
- la relazione paziente operatore, sia in senso individuale che di gruppo;
- la spinta motivazionale sentita dagli operatori e trasmessa agli utenti, in quanto elemento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi terapeutico-riabilitativi;
- la relazione paziente/famiglia;
- la relazione individuo, gruppo pazienti/operatori, esterno;
- l'analisi della dipendenza;
- le fasi contrattuali tra pazienti, familiari e operatori;

L'U.O.S. Disabili Adulti Distretto 3 si impegna a supervisionare il lavoro della Cooperativa che risulterà affidataria della gestione della Casa Famiglia, la quale dovrà individuare nel proprio ambito un responsabile a tempo pieno. Il/La Responsabile della Casa Famiglia sarà tenuto/a a concordare con il Responsabile del Servizio Disabili Distretto 3:

- gli operatori necessari alla copertura dei turni di assistenza che dovranno essere così articolati: mattina 2 operatori, pomeriggio 2 operatori, notte 1 operatore più 1 operatore reperibile (i turni possono subire delle variazioni sulla base delle esigenze degli ospiti);
- nonché altre figure necessarie per le attività di risocializzazione.

Inoltre dovrà:

- relazionare sull'andamento della Casa Famiglia e sulle problematiche degli utenti;
- predisporre progetti educativi individuali sulla base delle indicazioni dell'U.O.S. Disabili Adulti Distretto 3;

Vista la complessa organizzazione degli interventi, che dovranno essere a più livelli (educativi, riabilitativi, assistenziali), è fondamentale che la cooperativa garantisca che gli operatori individuati siano in grado di operare in modo uniforme ed in linea con il progetto, assicurando costantemente un clima di serenità e collaborazione fra loro, nei rapporti con i ragazzi e con dell'U.O.S. Disabili Adulti Distretto 3.

Pertanto l'U.O.S. Disabili Adulti Distretto 3 si riserva di utilizzare tutti gli strumenti necessari (anche la sostituzione degli operatori), affinché venga mantenuto alto il livello di qualità della gestione della Casa Famiglia.

Il Responsabile  
U.O.S. Disabili Adulti Distretto 3  
Dott.ssa Giuseppina Simeoni

